

# **REGIONE LIGURIA**

## REGIONE LIGURIA

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA APPLICAZIONE LEGGE 68/99

#### 1. Informazioni generali sull'attuazione della legge 68/99

##### a) Situazione atti regionali di regolazione ed indirizzo

##### b) Strumenti operativi a supporto dell'azione di inserimento lavorativo

Rispetto alla generale problematica dell'inserimento lavorativo ci sembra opportuno evidenziare, nel quadro di un percorso di individuazione di "buone prassi" e metodologie condivisibili attraverso la "validazione" da parte degli enti coinvolti, l'attività condotta dalla Provincia di Imperia che, già nel 1993, aveva creato il "Coordinamento Provinciale Permanente" quale valido strumento di incontro e coordinamento delle realtà sociali ed economiche interessate. Successivamente, nel 1999, si è ravvisata la necessità di creare uno strumento di raccordo operativo tra coloro che, con competenze e strumenti diversi, si trovavano ad operare per l'inserimento lavorativo delle fasce deboli.

Si sono quindi creati dei sottogruppi quali il Gruppo Integrale e il Gruppo L. 68/99.

Nel primo hanno operato:

- Agenzia Liguria Lavoro
- la ASL (*salute mentale, sert, disabili, consultorio*)
- Servizi sociali (*zone, comuni*)
- Case circondariali
- Servizio di Orientamento della Provincia

Nel secondo hanno operato:

- la ASL (*salute mentale, sert, disabili, consultorio*)
- Servizi sociali (*zone, comuni*)
- Ufficio disabili del centro per l'impiego
- Servizio di Orientamento della Provincia

L'obiettivo di questi gruppi è determinare le reali possibilità di inserimento lavorativo dei propri assistiti (soggetti svantaggiati in generale) e valutare in particolare le capacità lavorative ed il grado di autonomia degli stessi nella ricerca di lavoro.

Secondo le singole necessità ed opportunità si procede a compiere, in modo coordinato, le azioni di seguito elencate che sono ritenute più idonee:

- Individuazione delle persone e delle modalità di inserimento lavorativo che possono garantire l'incentivo previsto dalla Legge Reg.le n. 41/95<sup>1</sup>
- individuazione delle persone in grado di sostenere un inserimento lavorativo;

---

<sup>1</sup> La legge in oggetto ha da sempre ottenuto importanti risultati in termini di assunzioni a tempo determinato/indeterminato, seppur innestandosi intorno a progettazioni autonome e/o concordate tra imprese e servizi.

- individuazione delle imprese disposte ad inserire alcune delle persone individuate;
- selezione, da parte dei datori di lavoro ed in collaborazione con gli operatori dei servizi, delle persone proposte;
- organizzazione, ove necessario e/o possibile, di un tirocinio aziendale con lo scopo di permettere l'inserimento graduale;
- presentazione, da parte delle imprese della richiesta dei contributi previsti dalle varie normative.

Con riferimento alle esigenze delle imprese e alle capacità/necessità dei lavoratori, si sta provvedendo all'attivazione delle procedure necessarie alla realizzazione di corsi di formazione che abbiano le seguenti caratteristiche:

- prevedere la formazione di più figure professionali in modo da poter dare risposta ad aspettative diverse;
- prevedere poca "aula" e molta "azienda" per meglio rispondere alle esigenze delle parti coinvolte;
- prevedere che la formazione "sul campo" svolta in azienda sia seguita da personale idoneo ad intrattenere rapporti con appartenenti alle fasce deboli.

Per raggiungere lo scopo prefissato i progetti formativi, sono redatti in stretto accordo tra i progettisti dei centri di formazione e coloro che operano con i soggetti inseribili.

Alla posizione di Imperia fa riscontro la situazione più complessa della Spezia. Infatti, dopo un periodo di sperimentazione i Servizi per l'Impiego della Provincia della Spezia stanno ora predisponendo una serie di misure per favorire l'applicazione della l.68/99. E' stata approvata infatti una **convenzione quadro** con la quale si prospettano ai datori di lavoro modalità di assunzione più ampi rispetto a quanto precedentemente stabilito, con facoltà di assunzione nominativa, nel rispetto della legge vigente, per i datori di lavoro privati. Questa opportunità si lega ad una più ampia gradualizzazione del programma di assunzioni, con un'attenzione particolare agli inserimenti lavorativi di soggetti con alta percentuale di invalidità e conseguente accesso agli sgravi contributivi previsti dal Fondo Nazionale. Visti i risultati dei primi contatti dell'ufficio con datori di lavoro e associazioni datoriali si ritiene ragionevole prevedere un forte incremento di assunzioni attraverso lo strumento della convenzione quadro, in particolare per quanto concerne le convenzioni con richiesta di fiscalizzazione degli oneri contributivi e assistenziali. Al momento, da Spezia, si segnala l'esempio di due convenzioni in corso di definizione con due tra le più rilevanti realtà produttive del territorio, nelle quali si definiranno **circa 40 inserimenti mirati**.

Per quanto riguarda Savona e Provincia va sottolineato che nell'anno 2001 sono state sottoscritte convenzioni entro la tipologia dell'inserimento lavorativo (art.11, l.68/99), che prevedono la richiesta nominativa e il differimento del limite temporale per l'ottemperanza dell'obbligo (con inserimento di 1 disabile ogni 6 mesi fino a 4, entro 2 anni); in alcuni casi anche un periodo di prova di durata superiore a quella contrattuale o l'assunzione con contratto a termine.

Sempre nel corso del 2001 le aziende non hanno richiesto di stipulare convenzioni di integrazione lavorativa (art.11, c.4), né convenzioni con soggetti terzi (art.11, c.5), né convenzioni con distacco del disabile assunto presso cooperative sociali o disabili liberi professionisti; non sono stati quindi predisposti (per l'anno in oggetto, ma sono in fase di elaborazione per il 2002, riferiti agli obblighi 2001)

progetti specifici per programmi formativi, percorsi di riqualificazione, tirocini o progetti di adattamento del posto di lavoro.

Osserviamo in conclusione che la scommessa più grande è riuscire a connettere le due componenti, genericamente intese, partecipi dell'ampio progetto della promozione sociale (politiche del lavoro e servizio sociosanitario). La legge 68/99, per quanto riguarda i disabili, contiene in sé i presupposti di questa azione: il settore della cooperazione sociale rappresenta un primo esempio che *lega* in modo diretto la possibilità di inserire lavoratori disabili in regime di convenzione con imprese obbligate. I servizi specializzati dell'ambito sociale sanitario che, come abbiamo visto, con merito, hanno creato questo sistema di dialogo, non possono adesso essere scavalcati dalla riforma del sistema dei servizi per l'impiego. E' necessario che si riprenda la comunicazione interrotta, operando sulla *traduzione dei linguaggi*, riorganizzando i servizi della mediazione, affidando loro capacità decisionali e negoziali, procedendo a piani formativi degli operatori facendoli confrontare sulle medesime tematiche.

Per la promozione concreta del disabile al lavoro la Regione Liguria si propone, e propone alle Province (in qualità di gestori della legge) la reintroduzione della legge regionale 41/95 la quale, riveduta e corretta, soprattutto per quanto concerne l'organizzazione, offre incentivi alle imprese in solido. Una sorta di "dote" per le imprese che intendono assumere soggetti disabili, cumulabile con la legge 68/99 e gli altri disposti regionali, nazionali e comunitari.

Per quanto concerne la Provincia di Genova occorre sottolineare come il Servizio Servizi per l'Impiego mette a disposizione delle aziende la possibilità di compilare on line il Prospetto Informativo Disabili 2002 senza necessità di ulteriori comunicazioni cartacee e nel rispetto della sicurezza dei dati.

### **c) Operatività delle commissioni sanitarie di accertamento della disabilità**

#### Provincia di Genova

Per l'espletamento dei compiti e delle funzioni attribuite al Comitato Tecnico, sono state individuate le seguenti figure professionali aventi specifiche competenze nel campo della disabilità, del settore sociale, del mercato del lavoro del territorio di competenza provinciale:

- Esperti delle ASL 3 e ASL 4, in relazione alla necessaria integrazione con le funzioni espletate dalla Commissione Sanitaria di accertamento delle condizioni di disabilità che danno diritto ad accedere al sistema per l'inserimento lavorativo dei disabili, come previsto dalla L. 68/99 - art. 1 - comma 4;
- Responsabili dei Centri Provinciali per l'Impiego che rappresentano i luoghi di maggior conoscenza del mercato del lavoro del territorio di competenza dove i disabili andranno a collocarsi attraverso procedure di inserimento lavorativo o socializzazione;
- Responsabile dell'Ufficio Collocamento disabili che rappresenta l'ufficio di riferimento sul territorio per ogni categoria di disabili e ove avviene l'incrocio fra domanda ed offerta di lavoro;
- Consulenti nominati dall'Amministrazione provinciale fra persone esperte nel settore sociale, della disabilità in generale ed in materia di progettazioni di

percorsi integrati che favoriscono l'inserimento lavorativo/socializzazione dei disabili.

Il Comitato Tecnico per il Collocamento obbligatorio, risulta così composto:

- Presidente è il Responsabile dell'Area 10 o Dirigente competente delegato;
- N. 4 membri esperti, due in rappresentanza della ASL 3 e due in rappresentanza della ASL 4;
- N. 2 membri consulenti nominati dall'Amministrazione Provinciale di Genova;
- N. 2 membri responsabili dei Centri Provinciali per l'Impiego rispettivamente dell'Area metropolitana, genovese e del Tigullio;
- N. 1 membro responsabile dell'Ufficio Collocamento disabili.

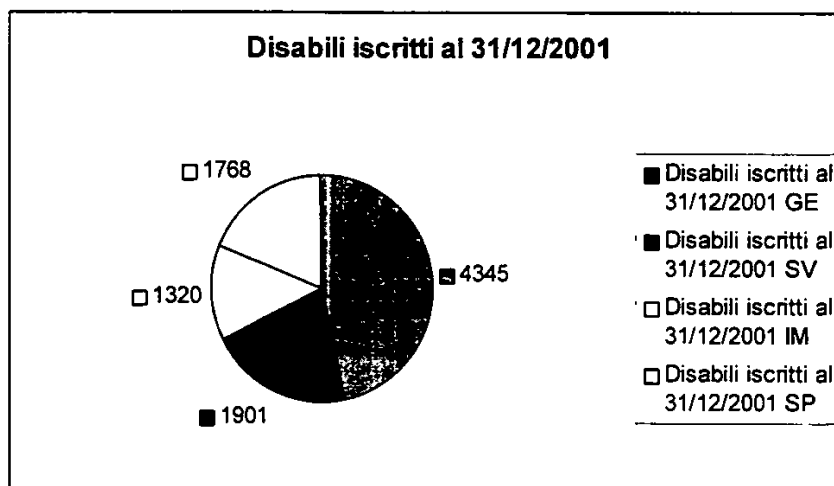
#### Provincia di Imperia

Gli accertamenti di cui alla L. 68/99 "norme per il diritto al lavoro dei disabili" e L. 104/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", vengono effettuati presso il Presidio di Imperia - Via Nizza 4.

#### **d) Disabili iscritti agli elenchi**

| Totale Soggetti Disabili iscritti al |             |                           |                     |
|--------------------------------------|-------------|---------------------------|---------------------|
| 31/12/2000 *                         | <b>7506</b> | di cui Maschi             | Femmine             |
| 31/12/2001                           | <b>9334</b> | di cui Maschi <b>4325</b> | Femmine <b>5009</b> |

\* Esclusa SP



| Categorie Disabili iscritti |             |             |           |        |          |                     |
|-----------------------------|-------------|-------------|-----------|--------|----------|---------------------|
|                             | Inv. Lavoro | Inv. Civili | Sordomuti | Ciechi | Servizio | Inv. Civ. di guerra |
| 31/12/2000 *                | 14          | 2215        | 26        | 7      | 4        | 1                   |
| 31/12/2001                  | 96          | 8982        | 82        | 12     | 22       | 2                   |

Escluse GE e SP

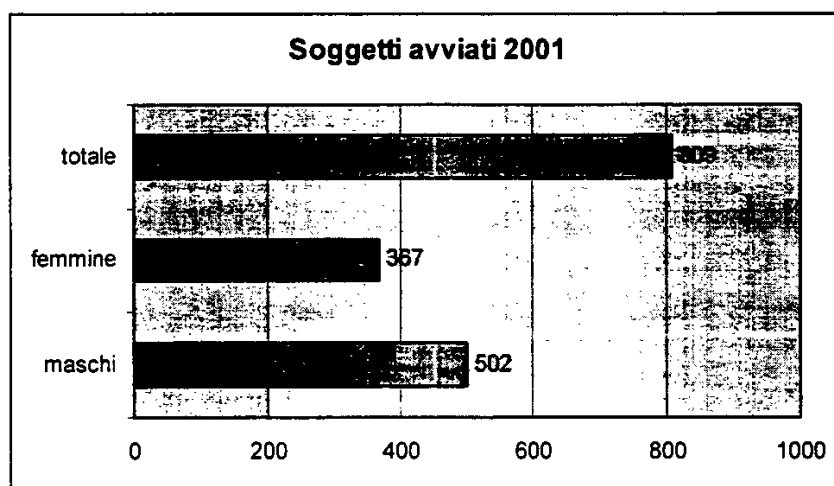
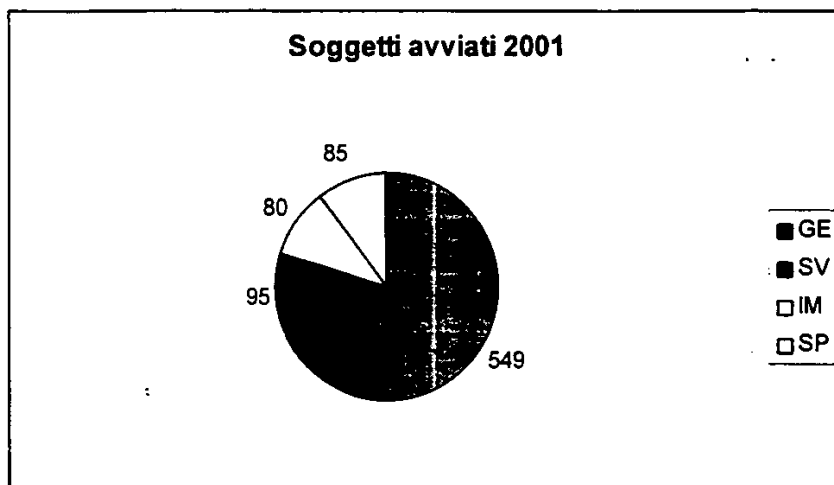
Il dato vede la forte preponderanza degli invalidi civili, confermando il trend degli anni passati, durante la vigenza della legge veterana n. 482/68.

La classificazione proposta discende dall'impossibilità per i Centri per l'impiego di addivenire ad una classificazione degli iscritti secondo le indicazioni della legge n. 68, art. 1, c. 1, lett. a) (invalidi psichici, fisici, sensoriali). Ci si è pertanto attenuti alle vecchie categorie previste dalla legge n. 482/68 che possono essere così specificate: Ciechi, Sordomuti, Invalidi Civili, Invalidi del lavoro, Invalidi per Servizio. I dati a disposizione, soprattutto laddove non siano ancora operative le Commissioni Mediche dell'ASL ed il Comitato Tecnico, non forniscono infatti elementi per distinguere un disabile psichico da uno intellettuale ai sensi della legge n. 68/99 o comunque tutti i casi di border-line.

#### e) Avviamenti effettuati

| Soggetti Avviati |     |        |     |         |     |
|------------------|-----|--------|-----|---------|-----|
| Totale 2000 *    | 435 | Maschi | 263 | Femmine | 170 |
| Totale 2001      | 809 | Maschi | 502 | Femmine | 367 |

\* Esclusa Spezia



Ci troviamo nell'evidenza dei benefici portati dalla l.68/99 per quanto il dato non possa essere tout-court confrontato con quello dell'anno precedente. Siccome le opportunità della legge in vigore non sono state espletate nella loro completezza è facile ritenere che, ottimizzate le modalità operative prescelte dai Centri per l'Impiego, nel corso del 2002 il numero degli avviamenti possa essere ulteriormente incrementato.

| Categorie Soggetti Avviati |             |             |           |        |          |
|----------------------------|-------------|-------------|-----------|--------|----------|
|                            | Inv. Lavoro | Inv. Civili | Sordomuti | Ciechi | Servizio |
| 2000 *                     | 0           | 82          | 1         | 3      | 0        |
| 2001                       | 17          | 712         | 10        | 8      | 5        |

\* Escluse Spezia e Genova

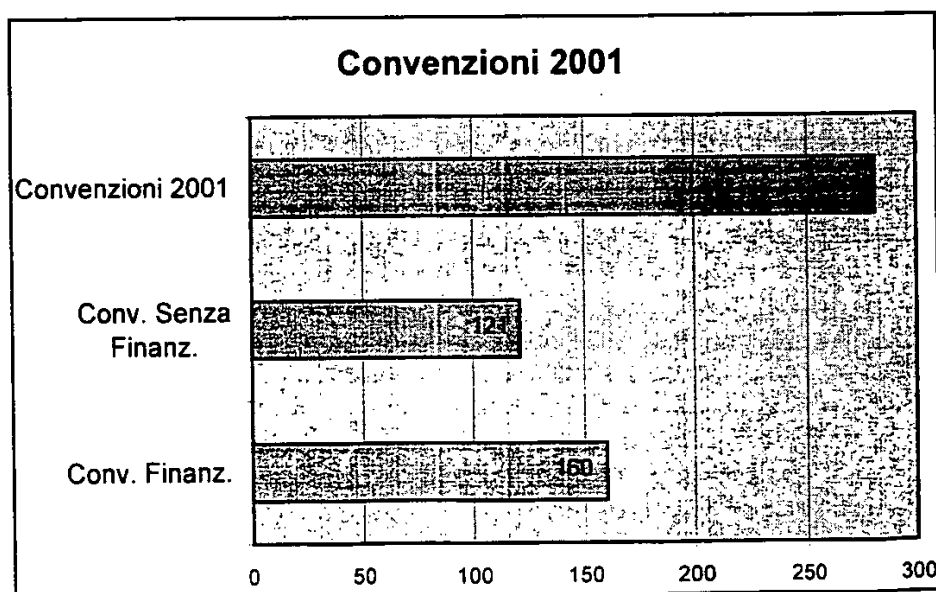
Anche in questo caso ci troviamo, al momento, con un dato di difficile comparazione. La tendenza è comunque ravvisabile sul numero degli invalidi civili, poiché appaiono numericamente poco significative le altre componenti.

Ciò che emerge è dunque la presa d'atto che la *realtà ufficiale* relativa agli inserimenti lavorativi, effettuati ai sensi della legge n. 68/99, rappresenta un canale in grado di generare risultati positivi, ma insufficiente a soddisfare le istanze della

totalità dei soggetti iscritti, anche laddove siano rilevanti le ripercussioni delle iscrizioni nelle liste operate nei confronti di invalidi civili ultracinquantacinquenni, in età lavorativa, cui l'INPS aveva comunicato la necessità di provvedere all'iscrizione agli elenchi del collocamento obbligatorio ai fini del mantenimento dell'assegno mensile di invalidità civile. Tale disposizione si era verificata a seguito del parere del Consiglio di Stato del 15 marzo 1999, che estendeva ai predetti soggetti le disposizioni relative all'abbattimento dei limiti d'età per la partecipazione ai concorsi pubblici. La circolare n. 72/1999 del Ministero del Lavoro ha infatti precisato che si procederà d'ufficio all'iscrizione/reiscrizione nelle liste degli invalidi civili. La stessa legge n. 68/99 non prevede d'altronde limiti di età speciali, rispetto a quelli generalmente fissati dalla legislazione pensionistica, sia per le assunzioni da parte dei datori di lavoro pubblici, sia in riferimento a quelli privati.

**f) - g) Convenzioni ex Art. 11-12**

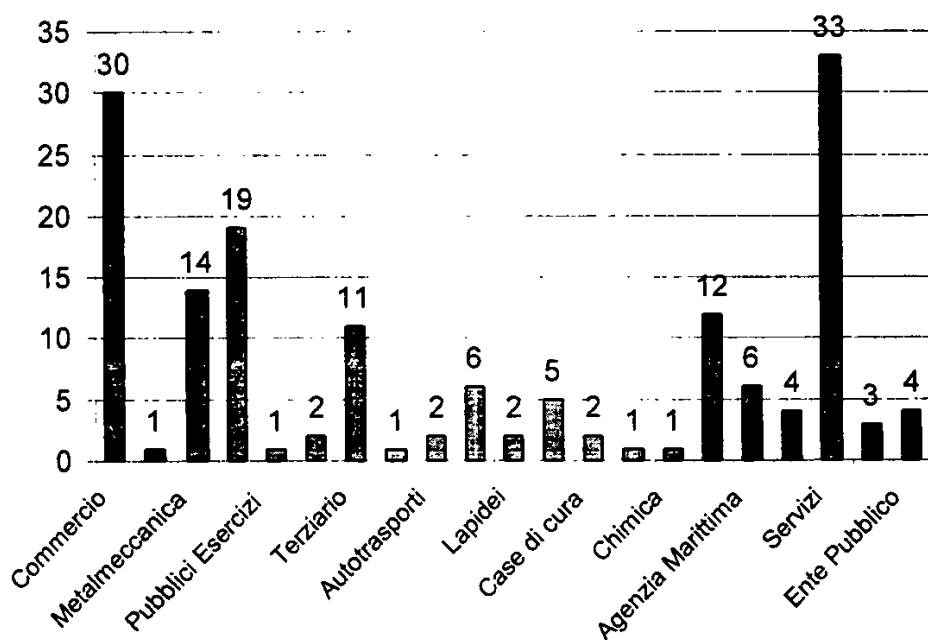
| Convenzioni 2001  | TOT 281    |
|---|------------|
| <b>Numero Convenzioni con richiesta Finanziamento (Fondo Nazionale)</b>           | <b>160</b> |
| - Fiscalizzazione totale contributi 8 anni (inv. > 79%)                           | 64         |
| - Fiscalizzazione 50% contributi 5 anni (inv. 67%-79%)                            | 95         |
| - Rimborsi forfetari per adeguam.to posti di lavoro/telelavoro/abbattimento barr. | 0          |
| - Tirocinio finalizzato all'assunzione (copertura INAIL 12 mesi)                  | 1          |
| <b>Numero Convenzioni senza richiesta finanziamento</b>                           | <b>121</b> |
| - per lo svolgimento di attività formative e di orientamento                      | 6          |
| - per periodi di prova più ampi/deroghe limiti età contratti                      | 2          |
| - per la stipula di contatti a termine  | 22         |
| - con cooperative sociali/disabili liberi professionisti                          | 0          |





| Tipologie di avviamento soggetti assunti tramite convenzione 2001 con finanziamento |            |
|---|------------|
| Tempo indeterminato   | 120        |
| Tempo determinato   | 22         |
| Apprendistato   | 13         |
| CFL   | 5          |
| Telelavoro/Lavoro a Domicilio   | 0          |
| <b>TOTALE</b>   | <b>160</b> |
| (Contratti Part-Time sul totale a T.I. e a T.D.)                                    | 21)        |
| (Percorsi di mobilità   | 4)         |

### Convenzioni 2001 con finanziamento. Tipologie d'impresa



Le convenzioni sottoscritte entro la tipologia dell'inserimento lavorativo (art.11, legge 68/99), privilegiano strumenti quali la richiesta nominativa, il differimento del limite temporale per l'ottemperanza all'obbligo (con inserimento di 1 disabile ogni 6 mesi fino a 4, entro 2 anni) e in alcuni casi la concessione di un periodo di prova di durata superiore a quella contrattuale o l'assunzione con contratto a termine.

Nel 2001 le aziende non hanno neppure richiesto di stipulare convenzioni di integrazione lavorativa (art.11, c. 4), né convenzioni con soggetti terzi (art.11, c. 5), né convenzioni con distacco del disabile assunto presso cooperative sociali o disabili liberi professionisti: non sono stati quindi predisposti (per l'anno in oggetto, ma

sono in fase di elaborazione per l'anno 2002, riferiti agli obblighi del 2001) progetti specifici per programmi formativi, percorsi di riqualificazione, tirocini o progetti di adattamento del posto di lavoro.

Riteniamo quindi opportuno sottolineare, soprattutto in sede di progettazione degli interventi, la centralità dei momenti formativi/orientativi quale verifica della consapevolezza e delle aspettative del cliente che viene *accolto e accompagnato* nel percorso di mediazione al lavoro presso i Centri per l'impiego. Le stesse imprese obbligate avrebbero in tal modo la possibilità di portare a compimento, **utilizzando le risorse del Fondo Nazionale**, il criterio ispiratore della legge 68: il collocamento mirato.

Ciò risulterebbe inoltre coerente con il procedere sulla soluzione dei bisogni in modo *individualizzato*. Ogni portatore di bisogno ha diritto al suo percorso *peculiare* e la possibilità di ricorrere, in modo concordato con i servizi, all'utilizzo progressivo dei diversi strumenti attivabili.

Le singole province dimostrano quindi forte dinamicità apportando inoltre importanti contributi metodologici di seguito riassunti:

#### Provincia di Genova

E' stata evidenziata l'intenzione da parte delle aziende di procedere alla trasformazione dei contratti a tempo determinato, di formazione lavoro e di apprendistato in contratti a tempo indeterminato, pertanto e' stata richiesta per:

n. 69 avviamenti una fiscalizzazione parziale per max 5 anni pari a mesi 4140 (necessari per Inps euro 890.890,00);

n. 31 avviamenti per il quale e' stata chiesta una fiscalizzazione totale per max 8 anni pari a mesi 2976 (necessari per Inps euro 1.280.810,00).

A tale somme occorre poi aggiungere le somme per la fiscalizzazione Inail.

Ciò si scontra con il totale delle attribuzione alla Provincia di Genova per l'anno 2001 per la copertura INPS, che ammontano a soli euro 507.502,19. Ciò comporta per un numero elevato di convenzioni contenenti domanda di finanziamento la mancata concessione delle risorse per esaurimento della quota del Fondo attribuita alla provincia.

Un primo conteggio delle mensilità per la fiscalizzazione degli inserimenti lavorativi relativi al primo trimestre 2002 evidenzia la seguente realtà:

n. 15 avviamenti con fiscalizzazione parziale per max 5 anni pari a mesi 900 (necessari per Inps euro 193.670,00);

n. 15 avviamenti con fiscalizzazione totale per max 8 anni pari a mesi 1440 (necessari per Inps euro 619.750,00).

Sia per l'anno 2001 che per il 2002 non sono stati considerati dall'amministrazione provinciale gli avviamenti dei lavoratori psichici per il quale e' previsto il 10% del fondo.

#### Provincia di Imperia

Si evidenzia come l'analisi del semplice dato numerico non consenta di evidenziare le convenzioni andate a buon fine e le convenzioni ancora *aperte* (cioè dove non è ancora stato assolto l'obbligo) e la necessità di ricondurre le richieste di

finanziamento alle assunzioni e non al "numero di convenzioni" in quanto la convenzione può prevedere più inserimenti e diverse tipologie di interventi.

A tale proposito una soluzione proposta può essere evidenziare lo "stato" delle assunzioni: durata del rapporto di lavoro, motivazione dell'eventuale licenziamento ... al fine di individuare gli strumenti e/o interventi più opportuni alla buona riuscita dell'inserimento.

Lo strumento della convenzione è operativo da marzo 2001 ed è nato sotto l'impulso iniziale, da parte del servizio, di trovare un terreno di dialogo con le imprese che dal canto loro hanno recepito soprattutto la possibilità di una "dilazione" sui tempi entro cui assumere il "disabile".

Nel corso di quest'anno si è constatato come una delle necessità fondamentali sia quella di far assimilare alle imprese il cambiamento introdotto dalla L. 68/99 e soprattutto far accettare la nuova realtà del "dialogo" rispetto alla vecchia "imposizione".

#### Provincia di La Spezia

Dopo un primo periodo di sperimentazione i Servizi per l'Impiego della Provincia Della Spezia stanno predisponendo una serie di misure atte a favorire l'applicazione della legge.

E' stata elaborata ed approvata una "convenzione-quadro" con la quale si prospettano ai datori di lavoro modalità di assunzione più flessibili rispetto a quanto precedentemente stabilito sia per quanto concerne la durata e la gradualizzazione dei programmi di assunzione che per l'accesso alla richiesta nominativa ed alle varie tipologie contrattuali, dedicando particolare attenzione alle convenzioni che prevedono inserimenti lavorativi di soggetti con percentuali di invalidità che consentono l'accesso agli sgravi contributivi finanziati dal Fondo Nazionale.

Tenuto conto delle risultanze dei colloqui che l'ufficio ha intrattenuto con le Associazioni datoriali e con le singole imprese in merito si ritiene ragionevole prevedere un consistente incremento di inserimenti lavorativi, soprattutto attraverso stipula di convenzioni con richiesta di fiscalizzazione degli oneri contributivi ed assistenziali.

#### Provincia di Savona

Viene evidenziato come la sottoscrizione di convenzioni entro la tipologia dell'inserimento lavorativo (art.11, legge 68/99), lascia spazio non soltanto alle ipotesi di fiscalizzazione degli oneri sociali ex art. 13, ma prevedono numerosi casi di richiesta nominativa e il differimento del limite temporale per l'ottemperanza all'obbligo (con inserimento di 1 disabile ogni 6 mesi fino a 4, entro 2 anni); in alcuni casi anche un periodo di prova di durata superiore a quella contrattuale o l'assunzione con contratto a termine.

Nel 2001 le aziende non hanno richiesto di stipulare convenzioni di integrazione lavorativa (art.11, c. 4), né convenzioni con soggetti terzi (art.11, c. 5), né convenzioni con distacco del disabile assunto presso cooperative sociali o disabili liberi professionisti: non sono stati quindi predisposti (per l'anno in oggetto, ma sono in fase di elaborazione per l'anno 2002, riferiti agli obblighi del 2001) progetti specifici

per programmi formativi, percorsi di riqualificazione, tirocini o progetti di adattamento del posto di lavoro.

**g) Progetti ammessi ad incentivi e lavoratori interessati**

**h) Iniziative finanziate dal Fondo Sociale Europeo**

**2) Attività di gestione****a) Stato di aggiornamento delle graduatorie****b) Volume delle esenzioni**

|           |          |
|-----------|----------|
| Esoneri   |          |
| Richiesti | <b>8</b> |
| Concessi  | <b>0</b> |

|                       |          |
|-----------------------|----------|
| Gradualità avviamenti |          |
| Richiesti             | <b>1</b> |
| Concessi              | <b>0</b> |

|  |           |
|--|-----------|
| Compensazioni territoriali                   |           |
| Richiesti (al Ministero o ad altre Province) | <b>62</b> |
| Concessi                                     | <b>18</b> |

|  |                   |
|--|-------------------|
| Numero Sanzioni comminate/Importi          |                   |
| Mancata assunzione                         | <b>0</b>          |
| Mancata trasmissione prospetto informativo | <b>0</b>          |
| Contributi esonerativi                     | <b>3</b>          |
| <b>Totali</b>                              | <b>€ 10083,82</b> |

Il commento alle tabelle non può essere esaustivo data la mancanza del dato genovese, quello che ha maggior peso nella regione.

**c) Stato di costituzione dei Fondi Regionali****3) Adempimenti amministrativi derivanti dall'avvio a regime del nuovo sistema****a) Rilascio certificazioni di ottemperanza****b) Contenzioso**

**L. 68/99, art. 21 Relazione al Parlamento.****Situazione atti regionali di regolazione ed indirizzo**

Bozza di disegno di legge regionale "Promozione del diritto al lavoro dei disabili"

Bozza di deliberazione della Giunta regionale "Quota regionale Del fondo per il diritto al lavoro dei disabili- Modalità e criteri di concessione dei benefici - 3.172.328.022.

Circolare del Servizio Sistemi per l'Impiego della Regione Liguria n. 149436/10744 Del 31/10/2000 "Legge n. 68/99- versamento contributivi esonerativi e sanzioni amministrative"

**Operatività delle commissioni sanitarie di accertamento della disabilità:**

Provincia di Imperia : entro breve termine inizieranno le visite di accertamento.

Provincia di La Spezia: nessuna attività ancora risulta essere presa.

Provincia di Genova : non ancora operativa.

Provincia di Savona: non ancora operativa.

**Avviamenti:**

Provincia di Imperia : 47

Provincia di La Spezia 54

Provincia di Genova 530

Provincia di Savona 40

**Convenzioni:**

Provincia di Imperia : 32

Provincia di La Spezia 43

Provincia di Genova 151

Provincia di Savona 40

**Esoneri:**

Provincia di Imperia : nessuna

Provincia di La Spezia 3

Provincia di Genova 53

Provincia di Savona nessuno

**Compensazioni:**

Provincia di Imperia : 16 definiti con il M.L.P.S.; 3 in fase di istruttoria

Provincia di La Spezia nessuna

Provincia di Genova 48

Provincia di Savona nessuna

**Certificazioni di ottemperanza:-**

Provincia di Imperia 62

Provincia di La Spezia 189

Provincia di Genova 184

Provincia di Savona 50

**Inadempienze soggette a sanzioni**

DPL di La Spezia : non ha rilevato nessuna violazione.

DPL di Savona: ha rilevato una violazione relativa alla mancata trasmissione al servizio competente del prospetto informativo del personale dipendente . Nel periodo in esame non sono pervenute segnalazioni relative al mancato rispetto delle disposizioni della legge in esame.

DPL di Genova ha eseguito 130 ispezioni sul totale complessivo di n. 1236 aziende soggette agli obblighi.

Inadempienze accertate art. 9, co. 6 legge 66/99: n. n. 10.

Importo complessivo delle sanzioni ridotte irrogata: £. 73:319.000.

**DPL di Imperia non ha rilevato nessuna violazione alle norme in oggetto da parte delle aziende interessate.**

**INPS non risultano inadempienze.**